

LA DANZA DELL'INCONTRO

ANIMAZIONE MUSICALE NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI PER PERSONE DISABILI

PREMESSA

L'esperienza maturata in questi anni in alcune strutture, e in particolare nella Residenza Sanitaria per Disabili di Bergamo di via B.go Palazzo e nel Centro Diurno Disabili del Comune di Bergamo di via Presolana, nonché i risultati conseguiti nel seminario "Musica e Professionalità" svoltosi nell'ottobre del 2006 hanno mostrato le potenzialità che possiede un utilizzo appropriato della musica in contesti educativi e animativi in cui siano coinvolti soggetti con disabilità, anche quando questi abbiano ampiamente superato la cosiddetta età evolutiva.

A seguito di queste iniziative alcuni enti e organizzazioni hanno chiesto all'Associazione In-Oltre di sviluppare interventi di animazione musicale.

Stante però la limitata disponibilità sul territorio bergamasco di operatori competenti in grado di progettare e condurre questo tipo di iniziative, si rende necessario organizzare un percorso formativo che, senza mirare alla dimensione propriamente terapeutica, possa mettere in grado chi già possiede competenze nel campo della disabilità, della corporeità o della pratica strumentale musicale di proporre laboratori e attività di animazione musicale in contesti scolastici, in servizi alla disabilità e in altri contesti a carattere educativo, animativo o ricreativo.

A fianco del percorso formativo pare comunque opportuno proporre azioni con obiettivi di promozione culturale e di approfondimento scientifico, azioni che siano in grado di richiamare l'attenzione di operatori e famiglie sull'importanza di sperimentare nuove forme di linguaggio e di intervento nel campo della disabilità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Rendere disponibili sul territorio figure in grado di progettare e condurre laboratori a carattere musicale e corporeo
2. Promuovere un approfondimento culturale e scientifico sul territorio bergamasco sull'importanza dell'utilizzo del linguaggio musicale nel rapporto con la disabilità (e non solo)
3. Sensibilizzare scuole e servizi alla disabilità alle potenzialità del linguaggio musicale e promuovere la sperimentazione di laboratori a carattere musicale e corporeo

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

1. Realizzazione di un percorso formativo (cfr. obiettivo n. 1)
Periodo: febbraio–settembre 2008
2. Realizzazione di due convegni sulle tematiche della musicoterapia, uno dei quali all'inizio del percorso formativo di cui al punto precedente e uno al termine (cfr. obiettivo n. 2)
Primo convegno: novembre 2007 // Secondo convegno: settembre 2008
3. Realizzazione di un seminario interattivo integrato nel percorso formativo e aperto al coinvolgimento di scuole e servizi alla disabilità (cfr. obiettivo n. 3)
Periodo: febbraio/aprile 2008
4. Attivazione di laboratori di animazione musicale in contesti scolastici e/o socioeducativi

UN LAVORO DI RETE

I bisogni della disabilità non possono essere affrontati in maniera estemporanea. L'esigenza di operare sperimentazioni e innovazioni non può essere confusa con uno stile di improvvisazione.

Per questo L'Associazione In-Oltre opera metodologicamente con un forte investimento sulla dimensione di rete provinciale e lo fa a più livelli.

Innanzitutto la stessa compagine sociale dell'Associazione è espressione di una rete. Comprende infatti realtà istituzionali del territorio provinciale, famiglie e associazioni di famiglie, organismi della cooperazione sociale, singoli individui. Al suo interno operano figure volontarie e operatori remunerati.

In secondo luogo, per quanto riguarda l'ambito del linguaggio musicale e del presente progetto, l'Associazione In-Oltre ha ritenuto necessario istituire un tavolo misto di lavoro comprendente i seguenti interlocutori:

- a. Referente della Federazione Italiana di Musicoterapia e dell'Associazione Pedagogia Musicale e Musicoterapia
- b. Referente dell'Università degli Studi di Bergamo
- c. Referente dell'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo
- d. Referente del sistema scolastico
- e. Referente della Cooperazione Sociale
- f. Referenti delle Associazioni di Familiari
- g. Referente di un'organizzazione che si occupa di eventi musicali

Le diverse sensibilità e competenze di cui sono portatori gli interlocutori consentono di mantenere un approccio attento alla complessità degli elementi e delle questioni in campo.

- Il referente della FIM e della APMM che opera in ambito nazionale ed internazionale garantisce le necessarie conoscenze e competenze tecniche nel campo della pedagogia musicale e della musicoterapia in ambito nazionale ed internazionale;
- il referente dell'Università degli Studi di Bergamo ed il referente dell'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo garantiscono l'apporto di competenze scientifiche, professionali e formative nonché forme di riconoscimento e certificazione istituzionali delle competenze maturate dai corsisti;
- il referente del sistema scolastico e il referente della cooperazione sociale garantiscono in ambito provinciale un'adeguata connessione con la rete di servizi e interventi scolastici ed alla disabilità adulta attraverso i quali diventa possibile costruire una più adeguata lettura dei problemi e dei bisogni e un adeguato collegamento con i diversi contesti educativi, animativi e socializzanti attivi sul territorio provinciale;

Obiettivi del percorso

Il corso intende offrire, in ambito provinciale, alcune chiavi di lettura che possano aiutare educatori, insegnanti, musicisti impegnati in contesti animativi, formativi, educativi nel gestire situazioni che sfuggono e che non si riesce a comprendere attraverso le consuete competenze educative.

Intende inoltre offrire l'occasione di poter arricchire la propria "cassetta degli attrezzi" attraverso alcuni vissuti così come attraverso la lettura, il confronto e la ricerca di possibili strategie alternative condivise con l'intero gruppo.

Contenuti e metodologia

Il corso ruoterà su due aspetti principali: la corporeità come identità e relazione, la musica come luogo privilegiato di incontro.

Le aree tematiche del corso saranno: tecniche della comunicazione (PNL), improvvisazione musicale, dialogo tonico – sonoro – emotivo, elementi di musicoterapia, area della corporeità e dei linguaggi non verbali, tecniche della conduzione di gruppi, metodologia del lavoro d'équipe.

Durante il percorso saranno proposte attività concrete, lezioni frontali, rielaborazioni di gruppo, condivisioni di materiali portati dai corsisti, lavori in sottogruppi.

Nota. Ai corsisti viene raccomandato di indossare un abbigliamento comodo che permetta di svolgere attività a carattere psicomotorio.

Ambito

Bergamo e Provincia

Destinatari

Insegnanti, educatori e musicisti che progettano e conducono attività a valenza educativa o animativa, con particolare attenzione ai contesti che vedano il coinvolgimento di persone con disabilità.

Chi desidera iscriversi dovrà documentare e dimostrare competenze in uno o entrambi gli aspetti richiamati nei contenuti. Sarà data priorità a chi è in possesso di una conoscenza delle problematiche della disabilità e di esperienza maturata in servizi per disabili o all'interno della scuola.

La selezione avverrà tramite valutazione del *curriculum vitae* e prova d'ingresso di gruppo.

Numero massimo dei partecipanti: 18

Durata del percorso

Il corso prevede la frequenza di 148 ore d'aula, 150 ore di tirocinio e la partecipazione ai due convegni promossi nel quadro del progetto generale (cfr. sopra azione n. 2).

Le ore d'aula saranno articolate in lezioni teoriche, attività pratiche, rielaborazioni collettive delle esperienze realizzate nel tirocinio.

Periodo di svolgimento

Ottobre 2007 – Settembre 2008

Organizzazione

Le proposte didattico/formative saranno articolate secondo la seguente sequenza. Il periodo di svolgimento indicato ha carattere orientativo: il calendario definitivo sarà comunicato successivamente.

- N.1 giornata dedicata all'apertura del corso e all'avvio del lavoro
- N. 4 fine settimana da venerdì pomeriggio a domenica mattina con lezioni teoriche ed esercitazioni
- N. 4 giorni consecutivi (da mercoledì a sabato) di approfondimento e sperimentazione guidata¹
- Svolgimento del tirocinio
- N. 3 fine settimana da venerdì pomeriggio a domenica mattina dedicati alla rielaborazione delle esperienze di tirocinio

Al termine del percorso i corsisti dovranno presentare un proprio elaborato relativo all'esperienza di tirocinio svolta.

Sede del corso

Sede Associazione In-Oltre e sede FIM

Costi di iscrizione

€ 150,00 per i singoli partecipanti

Promotori del corso

Associazione In-Oltre

Federazione Italiana Musicoterapeuti

Periodo

Febbraio-Settembre 2008

¹ Si tratta del seminario di cui all'azione n. 3 del progetto complessivo.

AZIONE N. 2 CONVEGNI DI PROMOZIONE CULTURALE E APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO

2.1. CONVEGNO INIZIALE

TITOLO DIVERSE ABILITA' E POTENZIALITA' DEL LINGUAGGIO
MUSICALE NEL SUO LEGAME CON LA CORPOREITA'

Obiettivi

1. Promuovere un confronto che consenta di approfondire e condividere tra soggetti diversi le potenzialità che possiede il linguaggio musicale nel suo legame con la corporeità nello sviluppo, nel consolidamento e nella riattivazione delle diverse abilità dalla nascita all'età adulta
2. Sulla base di alcune esperienze attuate, evidenziare e analizzare la natura dei contesti, delle metodologie, degli strumenti e delle competenze che consentono di valorizzare le potenzialità del linguaggio musicale nel suo legame con la corporeità

Destinatari

Famigliari di persone disabili, Responsabili di servizi, Dirigenti, insegnanti, educatori, animatori, musicisti, psicomotricisti.

Articolazione

Mattina

- Ore 9.00 avvio dei lavori
- 9.30 – 10.00 saluto delle autorità
- 10.00 – 11.45
presentazione di n. 3 esperienze (30' ciascuna) di utilizzo della musicoterapia e dei laboratori di animazione musicale in contesti scolastici, educativi, animativi e ricreativi, con particolare attenzione alla presenza di soggetti con disabilità (compreso Esagramma)
- 11.45 – 12.00 break
- 12.00 – 13.00 dibattito con il pubblico sulle esperienze presentate

Pomeriggio

- ore 14.00 ripresa dei lavori definire la conduzione
- 14.15 – 16.00 Contributi diversi (ogni contesto decide se intervenire con una o più voci rispettando però i 30 minuti a disposizione per ciascuno)
 1. musica, corporeità e evento della nascita
 2. musica, corporeità e contesto scolastico Provv. agli Studi
 3. musica, corporeità e contesti educativi per disabili adulti da definire
- 16.30 – 16.45 contributo di Carlo Sini
- 16.45 – 17.00 caffè break

- 17.00 – 18.00 Conclusioni a quattro mani “quali i bisogni con cui il linguaggio musicale può dialogare nell’attuale situazione di scuola e servizi alla disabilità”?
 - Renato Bresciani
 - Provveditore agli Studi

2.2. CONVEGNO FINALE

Contenuti e finalità di questo convegno sono da precisare in seguito, in funzione dell’andamento delle azioni complessive del progetto.

In generale si tratta di un convegno che dovrebbe consentire di:

- dare visibilità ai risultati del corso di formazione fatto, delle esperienze di tirocinio dei corsisti, del seminario
- problematizzare le competenze degli operatori impegnati nella conduzione dei laboratori e delle attività musicali nella scuola e nei servizi prefigurando ruoli formativi da parte di enti istituzionalmente interessati al tema (Università e Conservatorio in primis)

Pertanto si può ipotizzare che interlocutori del Convegno possano essere:

- Scuola
- Servizi alla disabilità
- Università degli Studi di Bergamo
- Conservatorio

All’interno del convegno si potrebbe individuare una questione nodale emersa lungo l’anno di lavoro (per esempio linguaggio/comunicazione) da tematizzare attraverso approfondimenti mirati.

AZIONE N. 3 SEMINARIO

TITOLO IL LINGUAGGIO MUSICALE, LA CORPOREITÀ E LE DIVERSE ABILITÀ
NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI PER LA DISABILITÀ ADULTA

Gli obiettivi del seminario

Il seminario ha un duplice scopo:

1. scopo formativo: si tratta di un setting protetto che consentirà ai corsisti del corso di formazione di osservare in diretta l'utilizzo delle tecniche incontrate nelle prime giornate di lavoro in aula
2. sensibilizzare scuole e rete dei servizi sulle opportunità aperte dal linguaggio musicale e della corporeità

Ipotesi organizzativa

Il seminario sarà articolato su tre giornate piene (mercoledì-venerdì) e una mezza giornata (sabato mattina).

- *le mattine delle prime tre giornate*
laboratori ad iscrizione aperti a classi scolastiche e servizi alla disabilità
- *i pomeriggi delle prime tre giornate*
laboratorio aperto ad un gruppo di disabili che lavorerà attorno ad un micro-percorso di animazione musicale
- *il sabato mattina*
concerto o prova/aperta aperta al pubblico nel quale il gruppo che avrà lavorato al pomeriggio mostrerà i risultati del micro-percorso

Conduzione

I gruppi sia del mattino che del pomeriggio saranno numerosi, comprendendo gli alunni delle scuole o i gruppi di disabili dei servizi che si iscriveranno e i 18 corsisti del percorso formativo.

Si rende pertanto necessaria una conduzione a più voci: n. 2 conduttori + n. 1 codocente.

Periodo

Il seminario va inserito a metà del percorso formativo, in modo che possa poggiare su alcune riflessioni teoriche ed esercitazioni fatte nelle prime giornate di lavoro e che possa rappresentare un punto di riferimento nell'impostazione/progettazione dei tirocini da parte dei singoli corsisti.

AZIONE N. 4 ATTIVAZIONE DI UN LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE

Gli obiettivi

Gli obiettivi di questa azione sono:

1. approfondire e sperimentare le conoscenze e le competenze sviluppate attraverso le azioni precedentemente descritte
2. attivare e sviluppare connessioni con il sistema dei servizi scolastici, socioeducativi e animativi presenti sul territorio provinciale

Organizzazione

I laboratori vedranno l'attivazione di gruppi così composti:

- n. 8 persone disabili
- n. 3 insegnanti e/o educatori
- n. 5 studenti e/o volontari

Cadenza un incontro alla settimana della durata di 1,5 ore

Durata n. 33 settimane da settembre a giugno

Conduzione

In coerenza con la metodologia seguita nell'impostazione generale del progetto e sviluppata nel percorso formativo, si prevede una co-conduzione così articolata:

- Conduttore strumentista esperto con competenze musicali che attraverso il pianoforte e/o altri strumenti esegua dal vivo brani musicali improvvisati in dialogo con le dinamiche che si sviluppano nel gruppo
- Conduttore di area psicomotoria facilita il dialogo del gruppo con lo svilupparsi della musica proposta dal conduttore strumentista attraverso proposte di movimento, massaggi, esercizi ludici individuali e di gruppo